

Soci Onorari e Corrispondenti

I soci defunti sovra ricordati appartennero tutti, tranne il Boscassi, alla categoria dei soci effettivi, per quanto alcuni di essi, in riconoscimento delle benemeritenze da loro acquistate negli studj oltrechè per i benefizii recati al Sodalizio, fossero stati da ultimo elevati a soci onorari ovvero corrispondenti. Ho messo il Boscassi in compagnia dei soci effettivi, perchè egli, al pari ed anzi in più larga misura di molti di costoro, mantenne per lungo tempo fruttifere relazioni colla Società, tanto da farlo considerare come uno dei congiunti della famiglia sociale.

Mi tocca ora far ricordo di quei soci ai quali il nostro Istituto concesse il titolo di onorario o di corrispondente principalmente in omaggio alla fama da loro conseguita nelle discipline storiche, ovvero in attestazione dell'importanza o dell'utilità di taluni loro scritti riguardanti la storia genovese, ovvero in premio di qualche servizio da loro reso una volta tanto allo stesso Sodalizio, senza che avessero con questo speciali attinenze: soci residenti tutti fuori di Genova ed uniti con altri Istituti ben più strettamente che con noi. Ma il ricordo di costoro sarà da me contenuto entro brevi limiti, poichè essi furono già commemorati nelle sedi alle quali erano più particolarmente congiunti, e molti, per la notorietà del nome come per l'importanza dell'opera, trovarono larga menzione, oltrechè in Atti e rendiconti accademici, anche in riviste ed in giornali. Avrò cura però di citare, per ciascuno di loro, le necrologie o le commemorazioni o le biografie alle quali hanno dato argomento; talchè i lettori desiderosi di averne maggiore e più particolareggiata notizia, sapranno dove trovarla.

RICCARDO PREDELLI

m. 1° marzo 1909.

Nacque a Rovereto il 19 maggio 1842 e morì a Venezia: dove fu impiegato nell'Archivio di Stato per 42 anni, professore della Scuola di paleografia ed archivistica in esso Archivio, socio effettivo della R. Deputazione Veneta di Storia Patria dal 25 aprile 1876, membro della Commissione direttrice del *Nuovo Archivio Veneto* dall'aprile 1897, socio corrispondente del R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, residente dell'Ateneo Veneto, ecc., non che consigliere comunale. Lasciò molti scritti, ma l'opera principale cui è raccomandata la sua fama è quella dal titolo: *I libri memoriali della Repubblica di Venezia*,

Regesti, in sette volumi pubblicati nella raccolta in 4° della R. Deputazione suddetta dal 1866 al 1907, di complessive pagine 2590 con 8744 regesti. Dell'ottavo ed ultimo volume l'autore aveva già approntato molto materiale manoscritto. Fra le altre sue opere sono meritevoli di ricordo: *Liber Plegiorum*, *Statuti marittimi e Statuti civili della Repubblica di Venezia*, *Prestiti pubblici*, *Reliquie dell'Archivio dell'Ordine Teutonico*, *Memorie e carte di Alessandro Vittoria*, ecc. Dal 30 dicembre 1900 era socio corrispondente del nostro Sodalizio.

Per maggiori notizie vedansi:

1. *Necrologia del P.*, in *Nuovo Archivio Veneto*, Nuova serie, tomo XVII, parte I (a. 1909), pp. 298-306, cui segue l'elenco cronologico delle pubblicazioni del defunto.
2. **Giuseppe Dalla Santa**, *Riccardo Predelli*, necrologia in *L'Ateneo Veneto*, anno XXXII, vol. I., 1909, pp. 275-278.
3. *In memoria del cav. Riccardo Predelli, primo archivista, insegnante di paleografia nell'Archivio di Stato di Venezia, 1° marzo MCXIX*; Venezia, Tip. Emiliana, 1910, 8°, pp. 96 (con ritratto).

DOMENICO CARUTTI DI CANTOGNO

m. 4 agosto 1909.

Diplomatico, uomo politico e scrittore di storie, il Carutti, nato a Cumiana nel circondario di Pinerolo il 26 novembre 1821, esercitò variamente e largamente la sua attività ed acquistò diffusa e meritata rinomanza in Italia e fuori. Nella diplomazia piemontese e italiana, dopo essere stato parecchi anni impiegato e poi Segretario generale del Ministero degli esteri, fu ministro residente e quindi inviato straordinario in Olanda dal 1862 al 1869; nel qual ultimo anno passò al Consiglio di Stato. Nelle assemblee politiche tenne il mandato di deputato di Avigliana dal marzo 1860 al gennaio 1861 (7^a legislatura), di Aosta dall'aprile 1861 al 2 marzo 1862 (8^a legisl.), di Verrés dal novembre 1870 al novembre 1874 (11^a legislatura) e dal dicembre 1874 al novembre 1876 (12^a legisl.), e fu senatore dal 26 gennaio 1889. Nel campo degli studj storici si occupò principalmente di Casa Savoia dalle origini fino ai nostri tempi, con una lunga serie di celebrate pubblicazioni tra le quali primeggiano la *Storia della diplomazia della Corte di Savoia* in quattro volumi, lavoro « che costituisce » — a detta del Cipolla — « il frutto più maturato e forse anche più proficuo dell'operosità scientifica del Carutti », e la *Storia della Corte di Savoia durante la Rivoluzione e l'Impero* in due volumi. Delle opere non attinenti esclusivamente ai principi Sabaudi, è assai ragguardevole la *Storia della città di Pinerolo*. Nella persona